

La Cooperazione Internazionale sul Problema dell'Acqua e dei Servizi Sanitari nei Paesi in Via di Sviluppo

Inizialmente (circa 1960) gli interventi nel settore idrico erano per lo più conseguenza di situazioni di emergenza (siccità). In questi casi le organizzazioni internazionali focalizzavano i loro sforzi alla fornitura di un livello minimo di acqua e servizi igienici a chi ne aveva bisogno urgente ed immediato. Per lo più si trattava di foratura di pozzi e installazione di punti di approvvigionamento con pompe manuali. Negli anni successivi (circa 1970) le tecnologie e le dimensioni degli interventi videro una crescita decisa, dunque le organizzazioni cominciarono a lavorare maggiormente con i governi per installare impianti più sofisticati, sistemi a gravità, riabilitazione e protezione di sorgenti, ecc.

Ma la vera svolta è avvenuta a partire dagli anni '80, quando è sopraggiunta una maggiore consapevolezza dei bisogni delle famiglie in termini soprattutto di igiene e educazione all'igiene. La maggiore partecipazione delle comunità e un'accentuata enfasi sul ruolo delle donne sono diventate caratteristiche centrali nei programmi di sviluppo. Altro punto di vista ad assumere rilevanza sempre maggiore è stata l'efficienza dei costi al fine di rendere i servizi accessibili a tutti.

Le esperienze accumulate a partire soprattutto dagli anni '80, hanno insegnato che i fattori determinanti per raggiungere l'obiettivo dell'accesso universale all'acqua potabile e a servizi sanitari appropriati rimangono:

1. **Accesso universale e Politiche governative:** i governi devono focalizzarsi sull'obiettivo dell'accesso universale e devono stabilire programmi di sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni che portino alla realizzazione degli obiettivi su cui si sono impegnati. Darsi degli obiettivi a livello nazionale dà una spinta decisiva a sforzi sia nazionali che globali.
2. **Gestione dei Servizi:** i governi nazionali devono dare maggiore enfasi alla promozione, al sostegno e al coordinamento dei servizi piuttosto che alla semplice fornitura. La fornitura del servizio continuata e sostenibile si ottiene nel modo migliore attraverso l'impegno attivo delle comunità locali e del settore pubblico e privato locale; costruire questo tipo di capacità è ormai universalmente riconosciuto come ruolo fondamentale da parte dei governi. In situazioni dove le istituzioni locali e il settore privato sono deboli, il servizio fornito dal governo rimane importante; tuttavia, la sostenibilità del servizio e il ruolo della comunità nella gestione hanno un ruolo cruciale. I governi hanno inoltre un ruolo importante nel rafforzare la decentralizzazione, nella costruzione di partnership, e nel sostenere i rapporti tra fornitori e utenti dei servizi.
3. **Tecnologie appropriate:** la scelta e l'adozione di tecnologie adeguate agli utenti target e alle condizioni economiche ed ambientali sono un fattore critico per la sostenibilità dei progetti e per l'efficienza dei costi.
4. **Equità:** una maggiore equità del servizio accelererà il processo di raggiungimento dell'accesso universale. Il prezzo che i poveri devono pagare in molti paesi è una delle ingiustizie maggiori. Il riconoscimento e la correzione di questa ingiustizia crea i presupposti per estendere i servizi a tutti, anche i più poveri.

La Cooperazione Internazionale sul Problema dell'Acqua e dei Servizi Sanitari nei Paesi in Via di Sviluppo

5. **Coinvolgimento delle comunità:** è un elemento essenziale per la sostenibilità. I progetti di successo sono quelli in cui le comunità hanno giocato un ruolo dominante, e la gestione comunitaria ha dimostrato di essere la strategia principe per la sostenibilità. Inoltre, i migliori progetti spesso prevedono donne in posizioni critiche. Questo tipo di esperienza è molto generica, ma estremamente importante da applicare in tutti i programmi; chiaramente questo implica sviluppo di capacity-building locali, un utilizzo maggiore delle competenze locali e un adattamento degli approcci alle situazioni culturali, sociali, ambientali e politiche del contesto in cui si opera.
6. **Approccio di Genere:** il coinvolgimento attivo delle donne e la loro emancipazione, quando non significhi ulteriore fatica da parte loro, è un fattore di promozione della sostenibilità. Finché donne e ragazze continueranno ad occuparsi della raccolta dell'acqua e saranno escluse dai processi decisionali e gestionali, lo sviluppo umano ed economico è minacciato. I rischi legati alla mancanza di sostenibilità dei servizi sono ridotti sensibilmente quando le donne entrano attivamente nei processi decisionali e di gestione nei progetti su acqua e servizi igienici. Rimane comunque importante che gli uomini partecipino responsabilmente ad una equa divisione dei compiti che non porti un ulteriore aggravio fisico e psicologico alle donne
7. **Sviluppo Integrato:** l'impegno profuso nel settore dell'acqua e dei servizi sanitari deve essere connesso ad altri servizi sociali e attività di sviluppo. Infatti questo settore deve essere inquadrato in un più ampio disegno multisetoriale per raggiungere obiettivi importanti della società, della comunità e delle singole famiglie. Il coordinamento dei programmi, la complementarità e le connessioni a livello locale e nazionale contribuiscono tutte alla sostenibilità attraverso la costruzione delle competenze e alla moltiplicazione dei benefici (concetto di Gestione Integrata delle Risorse Idriche, *Integrated Water Resource Management, IWRM*)
8. **Sostenibilità Ambientale:** i programmi di settore devono tener conto di eventuali problemi di sostenibilità ambientale. Le risorse idriche possono infatti essere minacciate da eventi indotti dall'uomo come per esempio siccità, inquinamento e sovrasfruttamento delle falde acquifere